

Alla fine del viaggio

Lanciare un concorso letterario è sempre una sfida, una scommessa e un viaggio dagli orizzonti incerti. Prima di partire si stabilisce una meta da raggiungere: la nostra era parlare di accoglienza, non prima di esserci guardati intorno per cercare i compagni di strada giusti, quelli con cui condividere il percorso da seguire, tra dubbi e certezze. E i nostri compagni sono stati i migliori che potessimo sperare, sempre disponibili e presenti nonostante gli impegni professionali: dal presidente di giuria, lo scrittore noir Maurizio de Giovanni, con cui abbiamo scambiato, spesso in un bar della stazione Termini tra una coincidenza e l'altra, br

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

03/07/2018